

NEL 2019 IN UMBRIA SPESI OLTRE 1,1 MILIARDI DI EURO IN BENI DUREVOLI

Secondo l'Osservatorio Findomestic, nel 2019 in regione i consumi di beni durevoli sono aumentati dello 0,4% grazie ad auto usate (+3,7%), elettrodomestici (+5,2%) e motoveicoli (+3,6%). Le auto nuove calano dell'1,3% e la tecnologia soffre come in tutta Italia.

Nel 2019 la spesa per beni durevoli in Umbria ha superato 1 miliardo e 130 milioni (1.133) di euro con un incremento dello 0,4% rispetto al 2018. A delineare l'andamento del mercato dei beni durevoli in Umbria è l'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia. Gli umbri hanno speso 321 milioni di euro per acquistare auto nuove (-1,3%), solo un milione in più di quelle usate (320), in crescita quest'anno del 3,7%. Non è mancato l'interesse per le due ruote (motoveicoli a +3,6% per 19 milioni di euro) così come per il comparto casa: elettrodomestici e mobili in aumento rispettivamente del 5,2% (miglior incremento in Italia) e dell'1,6% a 69 e 270 milioni di euro complessivi. Soffre come in tutta Italia il settore tecnologico con l'elettronica di consumo (TV e Hi-Fi) in calo del 7,1%, information technology del 3,9% e la telefonia che scende dagli 86 milioni di euro spesi nel 2018 ai 78 nel 2019 (-9,1%).

*"In Umbria - commenta **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic** – il mercato dei beni durevoli è cresciuto nel 2019 meno della media nazionale a causa di una flessione non solo del comparto tecnologico come successo nel resto d'Italia, ma anche del segmento delle auto nuove che rappresentano la quota di mercato più rilevante tra i beni durevoli in regione".*

ANALISI PROVINCIALE E SPESA DELLE FAMIGLIE. A Perugia si sono spesi 857 milioni di euro in beni durevoli, un valore 3 volte superiore a Terni (277 milioni). La spesa in durevoli nel capoluogo umbro è tuttavia in calo dello 0,5%, mentre a Terni, rispetto al 2018, è in crescita del 3,3%. Le famiglie umbre spendono in beni durevoli più della media italiana (2.647 euro per nucleo): 2.697 euro all'anno a Terni e 3.001 a Perugia.

PERUGIA. La flessione negli acquisti di auto nuove nel 2019 (-4,8%, 241 milioni) ha influito sull'andamento complessivo dei beni durevoli a Perugia in calo dello 0,5% a 857 milioni di euro. La spesa in auto usate è invece cresciuta del 3,8% attestandosi a 246 milioni di euro totali, così come quella per i motoveicoli in aumento del 2,1% a 13 milioni di euro. Positivo il settore casa con gli acquisti di elettrodomestici a +5,7% rispetto al 2018 (52 milioni di euro) e i mobili con un +1,8% che porta i consumi del segmento a 204 milioni. Il segno meno domina invece nel settore tecnologico: elettronica di consumo (-6,9%, 23 milioni di euro), information technology (-3,4%, 20 milioni) e la telefonia che chiude il 2019 con un calo dell'8,6% dei consumi in provincia a 58 milioni di euro complessivi e 203 euro di spesa media per famiglia (-9,4% rispetto al 2018).

TERNI. Nell'ultimo anno i ternani hanno speso di più in beni durevoli: 277 milioni di euro nel 2019 (+3,3%) contro i 268 del 2018. In provincia sono state acquistate in particolare più auto nuove (+10,9%) per un valore di 81 milioni di euro). Anche le usate sono state apprezzate: +3,6% e 75 milioni di spesa in totale. Sono 6 i milioni acquistati a Terni, in aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente. Bene anche gli elettrodomestici (+3,6% a 17 milioni di euro) e i mobili che hanno raggiunto quota 66 milioni di euro totali, in aumento dell'1%. L'information technology, come in tutta la regione, è in calo (-5,4%) così come l'elettronica di consumo (-7,7%, 6 milioni di euro) e la telefonia, crollata nel 2019 del 10,5% a 20 milioni di euro di spesa complessiva e 200 euro di media a famiglia.

CREDITO AL CONSUMO. Nei primi 9 mesi del 2019 in Umbria sono stati finanziati attraverso il credito al consumo oltre 800 milioni di euro (833), un valore in aumento dell'8,4%, superiore alla media nazionale (6,3%). "Oggi il credito al consumo – afferma Gilles Zeitoun, direttore generale di Findomestic – è sempre più percepito come uno strumento di pagamento utile e talvolta indispensabile. Non a caso, secondo una rilevazione del nostro Osservatorio mensile, il 78% degli italiani che hanno acquistato a rate avrebbe dovuto posticipare o abbandonare i propri progetti d'acquisto se non avesse potuto ricorrere al credito". Il mercato del credito ha offerto ancora una volta un sostegno fondamentale ai consumi delle famiglie italiane in un anno, il 2019, in cui complessivamente le erogazioni di prestiti hanno raggiunto un ammontare di 71,5 miliardi. In questo scenario Findomestic si è confermata leader di mercato, erogando 10,4 miliardi di prestiti (+6,1%) e raggiungendo una quota del 14,5%.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative e di risparmio. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC SPA
via Ferrante Aporti, 8 – Milano
Angelo Vitale – vitale@secrp.com - 338/6907474